

[www.09](http://www.09)

## La permanente acida

La permanente chiamata acida è formulata con acido gliceromonotiolico, che è un **estere** dell'acido tioglicolico (o suoi derivati) e acqua. Il suo pH oscilla da 5,5 a 6,9.

In questa permanente, quando i metodi di applicazione vengono attentamente seguiti, il tempo di posa diventa più lungo.

La penetrazione del preparato nella struttura del capello viene facilitata dall'intervento termico (le variazioni del pH, dovute all'applicazione di fonti di calore sono minime) e dall'avvolgimento dei capelli sui rulli senza creare tensione.

L'avvolgimento, nelle permanenti acide, poiché i capelli non subiscono elevate dilatazioni come avviene nelle permanenti alcaline, è indispensabile che venga eseguito con una tensione costante e uniforme. Questo è necessario, insieme al prodotto e al calore, per rompere i legami di disolfuro o disulfidici.

Nell'esecuzione della permanente acida il capello viene saturato con il preparato trattante, quindi viene apportato il calore per rendere più rapida la penetrazione delle sostanze chimiche. Il tempo di azione, un po' più lungo, permette di avere maggior controllo sull'arricciatura dei capelli e diminuisce il rischio del loro danneggiamento.

Nelle permanenti acide è essenziale che il preparato venga rimosso completamente dai capelli prima di applicare il fissaggio. Ciò risulta più difficile e richiede più tempo poiché i capelli non sono così dilatati come nella permanente alcalina e le molecole del preparato trattante sono più grosse di quelle per la permanente basica (o alcalina)

Lo scopo del fissaggio è lo stesso delle permanenti alcaline e cioè quello di ricostruire i legami di disolfuro.

### GLOSSARIO

Gli **esteri** sono composti organici prodotti dalla reazione chimica di un alcol con acido carbossilico o un suo derivato. In natura gli esteri sono molto diffusi in quanto costituenti delle cere, dei grassi, di molti oli essenziali, di estratti di frutta, ecc. Sono impiegati come solventi e plastificanti nell'industria delle lacche e delle vernici, come costituenti di materie plastiche (resine acriliche, viniliche, ecc.), come profumi o aromatizzanti, e in medicina (aspirina, benzoati).